



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Progetto Nazionale I CARE
GRUPPO DI LAVORO REGIONALE



SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DELLE FASI FINALI DEL PROGETTO E PER LA VALUTAZIONE - SCHEDA B Traccia per la scuola capofila

La scheda va utilizzata dalla scuola capofila nell'incontro provinciale, per relazionare sullo stato della ricerca e va poi consegnata compilata al referente provinciale

Elementi di caratterizzazione del progetto della rete sui quali la scuola capofila farà sintesi

<p>Oggetto – problema:</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservazioni rispetto all'autoanalisi- Oggetto definito e area di riferimento- Coerenza tra l'oggetto e i risultati dell'autoanalisi <p>Altre osservazioni</p>	<p>-La scuola capofila ha proceduto ad un lavoro di Autoanalisi utilizzando la scheda proposta per l'adesione al Progetto I Care ;</p> <p>-Tale analisi ha messo in evidenza un buon livello riguardo ad azioni riferite ai contesti classe e scuola grazie alle azioni formative portate avanti in questi anni a livello di Snodo e di Rete Trevi;</p> <p>debole è risultata ,invece, la capacità da parte della scuola di creare alleanze educative con gli interlocutori sociali, pedagogici, sanitari, territoriali, al fine di predisporre tutte le azioni</p>
---	---

	<p>considerate indispensabili per supportare la persona disabile a costruirsi un futuro; ossia, a saper gestire con o senza assistenza le proprie risorse umane .</p> <p>L'area di lavoro definita è stata quella della Comunità ;</p> <p>Titolo del Progetto : "Dal PEI al Progetto di vita"</p>
<p>Descrizione delle fasi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali fasi di avvicinamento alla definizione dell'oggetto (descrizione delle azioni effettuate) - Descrizione sintetica delle fasi del progetto - Soggetti coinvolti: tipologia, numeri, livello e modalità del coinvolgimento - Iniziative realizzate per concretizzare la ricerca azione - Altre osservazioni 	<p>Azioni</p> <p>1 Fase</p> <p>.E' stato creato un Gruppo di Progetto costituito dal Dirigente scolastico della Scuola Capofila e dai Responsabili designati dai 4 Istituti della Rete</p> <p>Ogni scuola , all'interno dei singoli GLH, ha proceduto ad un lavoro di Autoanalisi utilizzando la scheda proposta per l'adesione al Progetto I Care</p> <p>Tale analisi è stata la base di un lavoro di approfondimento sul concetto di "cura educativa" ;</p> <p>Il Gruppo di Progetto ha individuato sul tema scelto dei formatori ,docenti in pedagogia della disabilità e dell'integrazione dell' Università Bicocca di Milano che , dopo aver preso visione delle schede di autoanalisi,hanno aiutato il Gruppo di progetto a tracciare il percorso di Ricerca Azione</p> <p>Per dare avvio al Progetto sono state realizzate 2 giornate (23 e 29 maggio 2008) di formazione seminariale : " Sogni, progetti e pratiche educative: La differenza come risorsa", a cura di docenti dell' Università Bicocca., rivolte ai 4 Istituti della Rete e a tutte le componenti territoriali che si intendeva coinvolgere nella Ricerca Azione ; al seminario hanno partecipato 57 Persone :</p> <ul style="list-style-type: none"> - 39 Docenti : 14 di sostegno e il restante di materia nei vari ordini di scuola - 2 collaboratori scolastici - 8 genitori - 3 Responsabili Enti Locali ambito Pubblica Istruzione - 2 Rappresentanti Società Sportive del Territorio - 1 sacerdote in rappresentanza dell'oratorio - 2 Psicopedagogiste

2. Fase

5 giornate di formazione/ricerca + una giornata di restituzione che hanno visto la partecipazione di figure appartenenti alle diverse realtà territoriali coinvolte (Rappresentanti dei Genitori, Società Sportive, Servizi alla Persona)

I Docenti Cristina Palmieri, Giorgio Prada, Iole Orsenigo hanno guidato 3 Gruppi formati da Docenti /Educatori dei vari ordini di scuola , operatori dei vari servizi territoriali e genitori sulle seguenti tematiche:

Le pratiche educative tra relazione e materialità educativa

Le pratiche educative tra formalità e informalità

Lavorare insieme, lavorare da soli

Prima sintesi dei lavori di gruppo

Rielaborazione ed esposizione dei materiali

Restituzione e indicazioni per la riprogettazione della pratiche di cura nell'ottica del progetto di vita

A questa fase hanno partecipato :

- 34 Docenti
- 6 Assistenti Educative
- 3 collaboratori scolastici
- 4 Genitori
- 3 rappresentanti società sportive territoriali
- 3 rappresentanti dell'ente locale (Pubblica istruzione e servizi alla Persona)
- 1 sacerdote
- 2 rappresentanti del volontariato

3. Fase

E' continuato il lavoro Laboratoriale nei 3 Gruppi con :

- Descrizione/Analisi di un Percorso di un alunno disabile (analisi di casi) per ragionare in termini di cura autentica e di cura inautentica
- Smontaggio della situazione esaminata per recuperare il senso del progetto pedagogico

	<p>-Confronto sugli interventi attivati/tentati dai vari attori nei diversi ambiti (Scuola-Famiglia-Oratorio- Società sportive. Servizi alla persona .)per individuare i nodi problematici e i punti forti del percorso</p> <p>-Ricerca di strumenti utili ad orientare il lavoro dei gruppi attraverso la rilettura di materiali prodotti nel tempo nel nostro territorio (Piani di zona e Accordi di Programma) per farne strumenti attivi nella ricerca di tutte le alleanze atte a sostenere l'alunno disabile e la sua famiglia.(Costruzione di Mappe)</p> <p>-E' stato realizzato un incontro di intergruppo per confrontare e condividere quanto emerso nei lavori dei 3 gruppi</p> <p>4 Fase</p> <p>Un Gruppo ristretto ,rappresentativo dei 3 gruppi di lavoro,è stato coinvolto nella sistemazione del Documento Linee guida adattabile alle situazioni e ai bisogni reali riscontrabili nelle varie realtà</p>
<p>Risultati ottenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati attesi/risultati conseguiti - Modalità di verifica del raggiungimento dei risultati (indicatori, strumenti e modalità del loro utilizzo) - Materiali elaborati: prodotti, strumenti 	<p>Risultati attesi:</p> <p>a.Far riflettere Docenti /Educatori/Operatori sul concetto di “cura educativa autentica”</p> <p>b.Sviluppare competenze nel definire progetti di vita, di cura autentica della persona diversamente abile per favorire la sua effettiva inclusione nella scuola e nel sociale</p> <p>b.Creare una rete di intenti coordinati, consapevoli, coerenti e condivisi</p> <p>Risultati ottenuti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere la conoscenza di cosa significa cura educativa autentica 2. Saper individuare possibili alleanze nel proprio territorio 3. Elevare la capacità dei docenti /operatori coinvolti ad operare in un contesto di rete 4. Formulare dei Punti di Attenzione,emersi dalla condivisione avvenuta a più livelli 5. Stendere delle linee guida condivise da tenere presente nell'agito nei diversi ambiti di

<p>- Altre osservazioni</p>	<p>competenza per sostenere la realizzazione di un Progetto di vita .</p> <p>Indicatori:</p> <p>1. Conosce il concetto di “Cura Educativa autentica”</p> <p>Rilevato attraverso :</p> <p>a. Livello di partecipazione alla fase formativa iniziale</p> <p>b. Qualità dei materiali prodotti nella fase Formativa</p> <p>2. Conoscere le risorse presenti nel proprio territorio</p> <p>Rilevato attraverso.</p> <p>a. Ceck - list</p> <p>b. Analisi dei materiali prodotti</p> <p>3 . Sa cos'è una Rete Territoriale e conosce quali sono gli attori fondamentali x l'integrazione della disabilità e i loro ruoli</p> <p>Rilevato attraverso :</p> <p>a. Analisi delle mappe e dei Percorsi costruiti nelle esercitazioni su casi realizzata</p> <p>4. Realizzare un documento di sintesi riguardo ai punti nodali da presidiare emersi durante il lavoro dei gruppi.</p> <p>Rilevato attraverso :</p> <p>a. effettiva produzione del documento</p> <p>b. corrispondenza del suo contenuto rispetto all'obbiettivo</p> <p>5. Elaborare Linee Guida in cui definire in modo chiaro le azioni ritenute necessarie a costruire e agire la Rete</p> <p>Rilevato attraverso :</p> <p>a . effettiva produzione del documento</p> <p>b . corrispondenza del suo contenuto rispetto all'obbiettivo</p> <p>Materiali/Strumenti prodotti:</p> <p>1. E' stato realizzato un CD riassuntivo del lavoro realizzato nella 1^ e 2^ Fase</p> <p>2. Esiste una Documentazione cartacea della 3^ Fase (Mappe _Percorsi)</p> <p>3. E' stato steso un documento riportante Linee Guida e una serie di strumenti Allegati</p>

<p>Rilancio, sviluppi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali sviluppi previsti - Altre osservazioni 	<p>Il progetto :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Necessita di una fase di “sperimentazione sul campo” del Documento prodotto ; al fine di sostenere le scuole che hanno aderito al Progetto nell’uso delle Linee Guida; è utile l’azione di coordinamento svolta da un esperto . 2. Dopo questa fase è previsto che il Gruppo di Progetto I care si trasformi un Laboratorio Territoriale permanente, quale azione coordinata dallo Snodo Handicap del vimercatese finalizzata a diffondere ,sostenere e monitorare l’applicazione delle linee guida nelle Istituzioni scolastiche .
--	--

Elementi trasversali sui quali la scuola capofila farà sintesi rispetto all’esperienza complessiva:

1. Fare rete:

La Rete è nata con il progetto anche se le 4 scuole avevano una tradizione di lavoro comune all’interno dello snodo handicap che attiva da diversi anni Gruppi di Progetto su varie tematiche relative alla disabilità.

L’esperienza ha permesso un confronto più ampio e la conoscenza/diffusione di buone pratiche; la scuola capofila ha dimostrato di avere una realtà più fertile rispetto al lavoro di Rete fra Enti, lo testimoniano la presenza costante di tutti gli attori chiamati a far parte del Gruppo di lavoro (Servizi alla persona- Pubblica Istruzione- Società Sportive – Oratorio -Volontariato e non ultima per importanza la componente Genitori)mentre è risultato molto faticoso e in alcuni momenti impossibile il coinvolgimento di alcuni attori degli altri territori.

Questa inabitudine alle relazioni con la scuola di appartenenza non poteva certo essere superata con facilità ma anche questo lato negativo è stato motivo di riflessione per gli operatori scolastici che si sono così resi conto, vedendo nei Gruppi di Lavoro l’azione costante e il buon livello d’intesa creatosi nella realtà di Concorezzo, che è possibile costruire reti attraverso l’impegno reciproco.

La decisione di produrre Linee Guida è nata proprio dalla presa di coscienza di offrire pari opportunità nei 4 territori.

Pensiamo che un Gruppo di Lavoro ristretto possa confluire ,dopo la fase di sperimentazione sul campo di cui si è scritto sopra ,in un’azione dello Snodo finalizzata a diffondere, sostenere e monitorare l’applicazione delle linee guida.

Riteniamo riproponibile e modellizzabile anche il Percorso di Ricerca Azione effettuato.

2. La ricerca azione:

La Rete ha considerato la Ricerca Azione un percorso formativo in cui, sotto la guida di esperti, ci si è interrogati criticamente sulla possibilità che possa essere costruita una Rete Significativa in cui i diversi attori (famiglia, scuola, centri sportivi, oratorio, centri di aggregazione...) possano trovare reciproci appunti di appoggio o di riferimento piuttosto che situazioni di isolamento autoreferenziale.

La Ricerca Azione è a nostro avviso una modalità di formazione con forti ricadute all'interno dell'agito educativo; permette di lavorare su situazioni concrete senza tralasciare i riferimenti teorici

3. La pubblicizzazione:

- iniziative previste per la pubblicizzazione del progetto a livello provinciale

Verrà organizzata a livello territoriale in accordo con gli Snodi handicap una conferenza illustrativa del percorso effettuato, aperta a tutte le scuole del territorio. Diffusione della Documentazione realizzata attraverso i siti delle Istituzioni scolastiche e degli Enti coinvolti nella Ricerca Azione

Eventuali proposte per il Seminario regionale previsto per i primi mesi del 2010